

22/2/1941 XIX°

Spett.

UNIONE PROV. FASCISTA DEGLI INDUSTRIALI

VICENZA

MANODOPERA.-

Con riferimento alla circolare N°1108 del 19 corr., Vi informiamo che noi ci troviamo già in serie difficoltà per quanto riguarda la manodopera capace.

Attualmente si trovano alle armi, richiamati, trattenuti o in servizio di leva, circa 90 ns/ Operai.- Ieri ne furono richiamati 10 nella M.V.S.N., e trattandosi per la maggior parte di elementi che già erano introdotti nelle ns/ lavorazioni, perchè assunti da tempo, ci troviamo nella impossibilità di poterli tempestivamente sostituire.-

Per mancanza di manodopera capace, disponibile, abbiamo dovute in precedenza sostituire gli operai richiamati con apprendisti delle classi 1923 al 1926.-

In merito all'orario di lavoro, sin dal 3 corr?, per le ragioni di cui sopra, si effettuano 9 ore giornaliere compreso il sabato, e dal 24 corr., verranno portate a 10.-

Nella particolare n/ situazione attuale, la riduzione anche molto limitata del numero di Operai anziani, porterebbe un sensibile danno allo svolgimento della produzione giornaliera, già compromessa.

A parte il n/ interesse particolare, Vi facciamo presente che le macchine agricole, nei tipi della attuale n/ produzione (Falciatrici, rastrelli, mietitrici-legatrici ecc.) vengono usate nei prossimi mesi di maggio - giugno.- Le mancate consegne, verrebbero seriamente sentite, dato che ad esempio per le falciatrici, la n/ produzione copre per circa un terzo il fabbisogno nazionale.-

Inoltre, se la disponibilità di materie prime fosse superiore, l'attuale numero di operai, di 215/225, potrebbe venire facilmente portato a 260/270.-

Certi che vorrete tener presente quanto sopra espostoVi, all'atto dell'esame del Comitato che verrà prossimamente costituito, stintamente Vi salutiamo.-

DIETTA PIETRO LAVERDA